

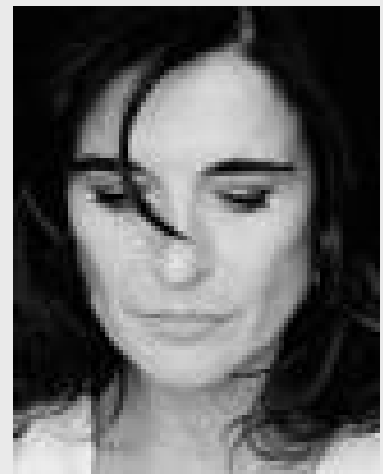


"La casa di Ninetta" di e con Lina Sastri al teatro dei Comici

Ricordo indelebile

Un monologo struggente intriso di levità poetica

ROMA – Un monologo intimista che arriva alle viscere dello spettatore, una sorta di rito irenico con cui rivivere le emozioni di una vita condivisa con una donna (la propria madre), vittima di un terribile male che l'ha sottratta prematuramente agli affetti più cari. Ma a dispetto della malattia e della conseguente scomparsa, Lina Sastri continua a ripensarla com'era prima di ammalarsi, una donna affettuosa e presente che reagisce alle durezze della vita con determinazione, senza abdicare. *La casa di Ninetta* è uno spettacolo maieutico attraverso cui l'attrice guarda il proprio passato di figlia che ha amato e vissuto dei momenti splendidi di vita familiare che neppure un tiranno come il tempo riuscirà mai a cassare. Ninetta è una creatura celestiale capace di interagire con una figlia che non dimentica il passato, neppure quello maligno che si è messo di traverso per sprofondarla nel baratro. Ma quando si ama (e si è amati), nulla potrà farci soccombere. Lina Sastri ne è la testimonianza vivente; ha vissuto sulla sua pelle momenti difficili uscendone vincitrice. Grazie alla poesia con cui rilegge gli eventi che subiscono la metamorfosi del teatro, luogo alchemico dove avvengono "miracoli". Interloquisce con la madre che canticchia motivi; le ricordano l'adolescenza nella sua Napoli, "colonna sonora" di una pellicola d'amore dai fotogrammi infiniti.



► **Lina Sastri**
autrice e protagonista
de *La casa di Ninetta*,
una pièce autobiografica con cui l'attrice
ripercorre il suo rapporto con la madre
scomparsa prematuramente
a seguito di una terribile malattia

18/02/11
PROSA